Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Roma, 22 aprile 2013

Illustre Presidente,

mi premuro trasmettere in allegato talune modifiche e gli *errata corrige*, esaminate dal Consiglio dei Ministri riunito in data odierna, al testo del Documento di economia e finanza 2013, predisposto ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 così come modificato dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, e già trasmesso il 10 aprile u.s.

Cordialmente,

Sen. dott. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica

Roma, 22 aprile 2013

ELENCO DELLE MODIFICHE E DEGLI *ERRATA CORRIGE* AL DEF 2013

Il Documento di Economia e Finanza è lo strumento principale attraverso i quale il Governo determina gli obiettivi di crescita e di finanza pubblica per il triennio successivo. A norma dell'art 7 della legge 196/20019 (come modificata dalla legge 39/2011) tale Documento viene presentato alle Camere dal Governo entro il 10 aprile per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Nell'anno in corso, la stretta vicinanza di tale termine con lo svolgimento delle elezioni politiche ha determinato un netto restringimento dei tempi per le scelte politiche da operare e per la successiva attività di referto. Ciò ha comportato una duplice conseguenza: da un lato il Documento è stato predisposto in tempi strettissimi, inferiori a quelli tradizionalmente utilizzati; dall'altro non è stato possibile effettuare quel controllo che la molteplicità e complessità delle simulazioni alla base dell'attività previsionale normalmente richiedono.

All'indomani dell'invio alle Camere del Documento, come approvato dal Consiglio dei Ministri dello scorso 10 aprile, prima di procedere alla sua pubblicazione sul sito del Ministero si è provveduto a effettuare una verifica più puntuale del testo e dei dati presentati nelle tavole.

Per il PS, è stata accolta una richiesta della Commissione Europea, che è stata sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del 22 aprile. Inoltre sono stati corretti alcuni refusi. Per il PNR 2013 gran parte delle modifiche derivano da correzioni inviate dalle amministrazioni interessate oltre i tempi previsti.

Qui di seguito si riportano le revisioni (in corsivo viene riportata la versione precedente) per le Sezioni I, II e III:

SEZIONE I – PROGRAMMA DI STABILITA'

Indice delle figure.

Il titolo di Figura V.3 e di Figura V.4 è stato modificato, inserendo il termine "del debito", in linea con le integrazioni ai titoli delle figure nel capitolo V:

- Il titolo della Figura V.3 "*Sensitività alle ipotesi macroeconomiche. Maggiore e minore crescita della produttività (in percentuale del PIL)*" è stato sostituito con il seguente "Sensitività del debito alle ipotesi macroeconomiche. Maggiore e minore crescita della produttività (in percentuale del PIL)".
- Il titolo della Figura V.4 "*Sensitività alle ipotesi macroeconomiche. Tassi di occupazione e tassi di attività degli anziani e delle donne (in percentuale del PIL)*" è stato sostituito con il seguente "Sensitività del debito alle ipotesi macroeconomiche. Tassi di occupazione e tassi di attività degli anziani e delle donne (in percentuale del PIL)".

Capitolo I.

Nella TAVOLA I.1 sono state eliminate le prime due righe.

NUOVO TENDENZIALE (1)							
Indebitamento netto	-3,8	-3,0	-2,9	-1,8	-2,5	-2,1	-1,8
Variazione cumulata indebitamento netto 2015-2017					0,9	1,2	1,4

Le note 1 e 2 a fine Tavola sono state accorpate (con conseguente scorrimento delle altre note) e corrette come segue: "Le stime includono la prosecuzione del regime di tassazione degli immobili istituito dal D.L. n. 201 del 2011 dal 2015. In assenza, il livello dell'indebitamento netto risulterebbe pari negli anni 2015, 2016 e 2017 rispettivamente al -2,5; 2,1 e -1,8 per cento del PIL".

A pag. 2, ultimo capoverso la frase "*Negli anni seguenti, l'evoluzione dei conti pubblici, scontando la conferma del regime sperimentale dell'IMU, evidenzia...*" è stata sostituita da : "Negli anni seguenti, l'evoluzione dei conti pubblici, che incorpora la prosecuzione della tassazione sugli immobili istituita dal D.L. 201 del 2011, evidenzia...."

Capitolo II.

Nella TAVOLA II.2D "Conti settoriali" sono stati corretti i dati degli anni 2015-17 relativi a due righe, la quinta (indebitamento/surplus del settore privato) e la settima (indebitamento/surplus delle Amministrazioni pubbliche). I dati dell'indebitamento del settore privato, pari a *2,3* nel 2015, 2,0 nel 2016 e *1,7* nel 2017 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti valori: 1,4, 0,8 e 0,4. I dati dell'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, pari a *-2,5* nel 2015, *-2,1* nel 2016 e *-1,8* nel 2017 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti valori: -1,5, -0,9 e -0,4. Per prassi infatti la riga dell'indebitamento corrisponde a quella dell'indebitamento programmatico. A seguito della modifica, automaticamente cambia il valore dell'indebitamento del settore privato che è la differenza tra l'indebitamento/surplus con il resto del modo e l'indebitamento della PA.

Capitolo III.

Nella TAVOLA III.1, la differenza tra il Tasso di crescita del PIL per il 2012 è stata corretta da *-0,8* a -1,8.

A pag. 18:

- Le righe 30-31- 32 sono state integrate. Il vecchio testo era il seguente: *"Di minor rilievo risulta lo scostamento dal lato della spesa le cui maggiori erogazioni di conto corrente (circa 0,3 punti percentuali)..."*. Il Testo attuale è il seguente: "Di minor rilievo risulta lo scostamento dal lato della spesa (circa 0,3 punti percentuali) la cui maggiore incidenza in rapporto al PIL, per effetto esclusivamente della riduzione del denominatore, è da ascrivere...".
- nel terzo capoverso, il peggioramento dell'indebitamento nel 2013 rispetto a quanto indicato nella Nota di aggiornamento dal DEF, erroneamente indicato pari a *0,6* punti percentuali, è stato corretto con il seguente valore: 1,1.

Nella TAVOLA III.3 "Percorso di risanamento finanziario":

- è stato eliminato il segno meno dei valori indicati alle righe relative alle Minori spese nette del DL n. 95 e della LEGGE DI STABILITÀ 2013.
- sono stati corretti i dati relativi all'indebitamento strutturale relativi all'Aggiornamento del DEF 2012 (quinta riga dal basso). I dati dell'indebitamento strutturale, pari a *-3,3; -2,8; -0,6; 0,6; e 0,5* negli anni 2011-2015 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti valori: -3,6, -0,9, 0,0,-0,2 e -0,4.
- è stata inoltre inserita la nota 1 a fine tabella mancante: " Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella".

Nella TAVOLA III.4 nella nota 3 è stato eliminata la seguente frase: "Per il 2012 è indicato l'effetto ex post delle manovre; dal 2013 è indicato l'effetto incrementale "

A pag. 21, sotto la TAVOLA III:3, la frase *"Negli anni seguenti, l'evoluzione dei conti pubblici, scontando la conferma del regime sperimentale dell'IMU"* è stata sostituita da "Negli anni seguenti, l'evoluzione dei conti pubblici, scontando la prosecuzione della tassazione sugli immobili istituita dal D.L:201 del 2011,....."

A pag 21 sotto la TAVOLA III.3 è' stato eliminato il paragrafo: *"Dalla tavola che segue si evince che l'entità della flessione del gettito IMU prevista a partire dal 2015 ammonta a circa 12,2 miliardi, di cui 4 afferenti le abitazioni principali e 8,2 gli altri immobili", che nella versione precedente era collocato a seguire del paragrafo:* "In base all'andamento programmatico previsto, l'avanzo primario in termini nominali aumenterebbe progressivamente, raggiungendo il 5,7 per cento nel 2017", come penultimo paragrafo della pagina.

Nella TAVOLA III.5, è stato corretto il totale entrate a politiche invariate in rapporto al PIL negli anni 2015-2017. I rapporti al PIL, pari a *47,0, 46,8 e 46,6* sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: 47,7, 47,5 e 47,3.

Nella TAVOLA III.6, sono stati sostituiti i saldi di cassa del settore statale, amministrazioni centrali e settore pubblico per recepire l'aggiornamento dei dati inviati dalla RGS il giorno 15 aprile 2013.

- Per il settore statale, i valori *-37.044 (-2,2% del PIL) nel 2015, -29.422 (-1,7% del PIL) nel 2016 e -28.580 (-1,6% del PIL) nel 2017* sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: -24.330 (-1,5% del PIL) nel 2015, -16.320 (-0,9% del PIL) nel 2016 e -14.994 (-0,8% del PIL) nel 2017.
- Per il saldo delle amministrazioni centrali, *i valori -49.347 (-3,2% del PIL) nel 2012; -36.340 (-2,2% del PIL) nel 2015, -28.769 (-1,7% del PIL) nel 2016 e -27.924 (-1,6% del*

PIL) nel 2017 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: -48.726 (-3,1% del PIL) nel 2012; -23.630 (-1,4% del PIL) nel 2015, -15.667 (-0,9% del PIL) nel 2016 e -14.338 (-0,8% del PIL) nel 2017.

- Per il saldo del settore pubblico, *i valori -50.903 (-3,3% del PIL) nel 2012; -37.073 (-2,2% del PIL) nel 2015, -29.200 (-1,7% del PIL) nel 2016 e -28.217 (-1,6% del PIL) nel 2017* sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: -50.231 (-3,2% del PIL) nel 2012; -24.359 (-1,5% del PIL) nel 2015, -16.098 (-0,9% del PIL) nel 2016 e -14.631 (-0,8% del PIL) nel 2017.

A pag 26 nel secondo periodo del secondo capoverso la frase è stata riformulata passando da *"Questo sposta l'accento della sorveglianza fiscale sulle valutazioni effettuate in termini strutturali al netto del ciclo economico."* a "Questo sposta l'accento della sorveglianza fiscale sulle valutazioni effettuate in termini strutturali, cioè al netto del ciclo economico e delle misure una tantum." La riformulazione si è resa necessaria per chiarire il significato del termine "valutazioni in termini strutturali".

Nella TAVOLA III.8 è stato corretta la riga del saldo di bilancio corretto per il ciclo nel 2014 da *0,1* a 0,3 del 2014 e la riga dell'avanzo primario corretto per il ciclo nel biennio 2014-2015 da, rispettivamente, *5,5 e 5,8* a 5,9 e 5,7. La modifica si è resa necessaria per un errore di puntamento nella tavola excell.

A pag. 27, nel penultimo paragrafo è stata corretta la stima della semielasticità delle spese. La frase precedente recitava: *"Al contrario del precedente indicatore, ciò determina una elasticità pari a circa zero per il rapporto tra entrate fiscali e PIL e valori prossimi a 1 per il rapporto tra spese e PIL"* . La frase corretta recita: "Al contrario del precedente indicatore, ciò determina una elasticità pari a circa zero per il rapporto tra entrate fiscali e PIL e valori prossimi a 0,5 per il rapporto tra spese e PIL". Si tratta di un errore di battitura poiché l'elasticità utilizzata in tutti i calcoli è quella esatta e corretta nel testo.

A pag. 28 sono state riformulate le prime tre righe. Il vecchio testo recava *"Per converso, nel periodo 2015-2017, il prossimo Governo dovrebbe implementare una manovra complessiva pari allo 0,6 per cento del PIL in modo da garantire il mantenimento di un saldo strutturale in pareggio"*. La nuova riformulazione è la seguente: "Per converso, nel periodo 2015-2017, il prossimo Governo dovrebbe implementare ulteriori misure, pari complessivamente allo 0,6 per cento del PIL, in modo da garantire il mantenimento di un saldo strutturale in pareggio".

Nella Tavola III.9 a pag. 31, sono stati corretti i valori relativi alle voci "Effetti di valutazione del debito" e "Altro" negli 2011 e 2012:

- Alla voce "Effetti di valutazione del debito", i valori pari a *0,0* nel 2011 e *0,0* nel 2012 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: 0,5 e 0,5.
- Alla voce "Altro", i valori pari a *-0,4* nel 2011 e *2,6* nel 2012 sono stati rispettivamente sostituiti dai seguenti: -1,0 e 2,1.

A pag 34 del vecchio testo, al secondo capoverso (fine pag. 33 del nuovo documento pubblicato on line), è stato eliminato "nel 2017" e corretto il valore 113,8. Il vecchio testo recava: *"Nel 2017 il rapporto raggiunge il 117,3 per cento nel 2017, che al netto dei sostegni previsti per i paesi*

dell'Area Euro, corrisponde a circa il 113,3 per cento". Il nuovo è il seguente: "Nel 2017 il rapporto raggiunge il 117,3 per cento, che al netto dei sostegni previsti per i paesi dell'Area Euro, corrisponde a circa il 113,8 per cento".

A pag 35, al fine di evitare refusi, l'ultima frase del terzo capoverso è stata riformulata passando da *"Tuttavia, considerando la correzione per il ciclo e l'evoluzione del debito nei tre anni successivi (secondo il criterio forward-looking) il suddetto criterio non risulta violato*" a "Tuttavia, considerando la correzione per il ciclo e l'evoluzione del debito negli anni successivi al 2015 (cosiddetto benchmark forward-looking calcolato a t+2) il suddetto criterio non risulta violato".

A pag. 35, quinto capoverso è stato modificato per evitare refusi da *"I punti rappresentati nelle due figure visualizzano le diverse combinazioni tra avanzo primario e differenziali tra crescita del PIL e tasso di interesse implicito corrispondenti al rapporto debito/PIL del 2012, 2013 e 2015 (nella prima figura) o 2017 (nella seconda figura). Come appare evidente, il miglioramento dell'avanzo primario conseguito tra il 2012 e il 2013 e previsto fino al 2015 permetterebbe, comunque, di avvicinarsi sensibilmente al benchmark"* a "I punti rappresentati nelle due figure visualizzano le diverse combinazioni tra avanzo primario e differenziali tra crescita del PIL e tasso di interesse implicito corrispondenti, nel grafico in alto, al rapporto debito/PIL del 2012, 2013 e 2015 (con e senza l'impatto del ciclo economico) e, nel grafico in basso, del 2017 . Come appare evidente, il miglioramento dell'avanzo primario conseguito tra il 2012 e il 2013 e previsto fino al 2015 permetterebbe, comunque, di avvicinarsi sensibilmente al benchmark e di superarlo qualora il debito del 2015 fosse corretto per gli effetti del ciclo economico dei tre anni precedenti."

La figura III.5 a pag 36 è stata sostituita con la versione corretta. La correzione si è resa necessaria per un errato puntamento del foglio excell delle vecchie tavole. Si sottolinea come la revisione la correzione delle figure non determina un cambiamento del messaggio contenuto nel testo, anzi, aggiungendo al grafico il punto "2015 corretto per il ciclo" rafforza la conclusione della sezione III.6 secondo cui l'Italia rispetta la regola del debito.

Capitolo V

A pag. 51, nel penultimo capoverso la percentuale *29,5* conteneva un refuso e non era allineata con il dato della spesa age-related del 2050 contenuta nella Tavola V.1. Tale percentuale è stata corretta a 29,3. Nell'ultimo paragrafo ai termini "15,2 per cento" è stato aggiunto "del PIL".

A pag 57, nel penultimo capoverso dopo il termine "convergenza" è stato inserito, per maggiore chiarezza "al 2030". Allo stesso modo, nell'ultimo capoverso, al termine "anticipazione" è stato aggiunto il termine "al 2030".

A pag 61, nel primo capoverso del sotto paragrafo "L'analisi di sensitività rispetto all'avanzo primario" sono state corrette le percentuali, in linea con la figura V.6 che presentava delle etichette sbagliate. Pertanto, il capoverso è stato corretto da: *"A tale fine, il valore dell'avanzo primario nominale nello scenario di base, pari al 5,6 per cento del PIL nel 2017, è, di volta in volta, diminuito di 1,0 punto percentuale, scendendo rispettivamente al 4,7, 3,6 e al 2,6 per cento (Figura V.6)"* a "A tale fine, il valore dell'avanzo primario nominale nello scenario di base, pari al 5,7 per cento del PIL nel 2017, è, di volta in volta, diminuito di 1,0 punto percentuale, scendendo rispettivamente al 4,7, 3,7 e al 2,7 per cento (Figura V.6)."

A pag. 61 nel secondo capoverso sono state corrette le percentuali passando da *3,6 e 2,6* a 3,7 e 2,7 in linea con le etichette della figura V.6.

La figura V.6 è stata sostituita per correggere le etichette relative al saldo primario in percentuale del PIL.

SEZIONE II: ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 299, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) è stato aggiunto il capitolo VII: "Valutazione relativa all'anno 2012 delle maggiori entrate strutturali ed effettivamente incassate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale";
2. E' stata sostituita la tavola II.2-9 "Elenco delle misure considerate *One-off*"di pag. 26 per correggere un mero errore materiale di digitazione, in particolare per quanto riguarda le percentuali al PIL (posposizione 2 cifre) e la ripartizione per sottosettori per gli anni 2013-2017 (a causa della precedente sovrapposizione di due righe, dovuta a problemi tecnici, il sottototale era stato mal calcolato);
3. Sono state allargate le colonne della tavola IV.1-2 di pag. 46 per permettere l'intera visualizzazione dei totali inizialmente visualizzati in modo incompleto per motivi tecnici;
4. Sono state modificate le seguenti tavole del capitolo V "Il Bilancio dello Stato" per recepire l'aggiornamento di alcune voci della spalletta (nomi delle variabili) che avevano subito delle sovrapposizioni a causa di problemi tecnici:
    a) V.4–4 "Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA";
    b) V.5–1 "Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2010-2012";
    c) V.6–8 "Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2012 e stimati per il 2013";
    d) V.6–18 "Trasferimenti correnti a imprese";
    e) V.6–29 "Contributi agli investimenti ad imprese";
    f) V.6–31 "Altri trasferimenti in conto capitale"

SEZIONE III – PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA

Capitolo. I

Pg. 8. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

E' ~~stato~~ infine ~~portato a termine con successo~~ **in corso di avanzata attuazione** il Piano di Azione Coesione con un impegno finanziario complessivo di **circa** dodici miliardi di euro. A fine 2012 sono stati superati del 5,5 per cento gli impegni presi di utilizzo dei Fondi Europei (37 per cento). ~~Attraverso questi fondi sono stati previsti finanziamenti per le piccole e le micro imprese delle Zone Franche Urbane ricadenti nei territori delle Regioni dell'Obiettivo di Convergenza~~

Capitolo. III

Pg. 43. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

Le azioni per combattere il tasso di abbandono scolastico nelle Regioni a obiettivo Convergenza. Nell'attuale ciclo di programmazione, i Fondi strutturali volti alla riduzione degli abbandoni scolastici e, più in generale, al miglioramento dell'istruzione, contemplano circa ~~4,7~~ **4,4** miliardi di euro. Gli interventi cofinanziati si sono concentrati nel Mezzogiorno **(3,25 miliardi di euro)**. **Nell'ambito del PON nazionale**, fino a oggi tali azioni hanno coinvolto....

Pg. 48. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

Dopo il bullet su *"l'intesa Stato-Regioni-Province autonome e autonomie locali sulle politiche per la conciliazione,* aggiungere: Nell'ambito del Piano di Azione Coesione, inoltre, sono stati finanziati interventi per l'incremento dei servizi di assistenza all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, per un totale di 730 milioni di euro.

Pg. 42. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Corretto il nome del Fondo

Fondo ~~rotativo per Kyoto~~ per l'occupazione giovanile nei settori della green economy".

Pg. 68. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Corretto un decimale nella tabella III.4 "livello corrente di emissioni è per il 2012 **484,8"** anziché *484,4*

Pg. 69. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Corretto il riferimento a "paragrafo V.12" con V.11.

Pag. 36. Amministrazione: RGS- MEF accorpati i due bullet e unica valutazione complessiva delle due fasi della revisione della spesa

La prima fase della Spending Review. *La prima fase delle riduzioni strutturali avviata a luglio 2012 ha riguardato la spesa corrente. Le misure approvate hanno incluso: i) efficientamento e contenimento degli acquisti pubblici; ii) riduzione delle dotazioni organiche e delle spese in materia di incarichi di consulenza, la disciplina dei buoni pasto, delle ferie, dei riposi spettanti al personale, oltre al sistema di pagamento dei cedolini; iii) chiusura di alcuni enti pubblici e uso più efficiente degli immobili pubblici; iv) divieto per gli enti pubblici e amministrazioni centrali e locali di acquistare nuovi edifici. Nel complesso i risparmi cumulati derivati da questa prima fase ammontano a 4,6 miliardi di euro nel 2012, saliranno a 10,8 miliardi nel 2013, per arrivare a 12,1 miliardi nel 2015.*

La seconda fase della Spending Review. *La seconda fase è stata lanciata a ottobre 2012 ed è confluita nella Legge di Stabilità 2013. I nuovi provvedimenti sono stati concentrati sull'acquisto di beni e servizi e porteranno nel complesso nuovi risparmi per circa 5,8 miliardi di euro nel 2013 e 5,6 miliardi per ciascuno degli anni 2014 e 2015. I nuovi provvedimenti hanno inoltre riguardato la verifica della spesa per acquisti immobiliari da parte degli Enti Territoriali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso la verifica della congruità del prezzo.*

Sostituito con

Le prime due fasi della *Spending Review.* La prima fase delle riduzioni strutturali avviata a luglio 2012 ha riguardato la spesa corrente. Le misure approvate hanno incluso: *i)* efficientamento e contenimento degli acquisti pubblici; *ii)* riduzione delle dotazioni organiche e delle spese in materia

d'incarichi di consulenza, la disciplina dei buoni pasto, delle ferie, dei riposi spettanti al personale, oltre al sistema di pagamento dei cedolini; *iii)* chiusura di alcuni enti pubblici e uso più efficiente degli immobili pubblici; *iv)* divieto per gli enti pubblici e amministrazioni centrali e locali di acquistare nuovi edifici. La seconda fase è stata lanciata a ottobre 2012 ed è confluita nella Legge di Stabilità 2013. I nuovi provvedimenti hanno riguardato la verifica della spesa per acquisti immobiliari da parte degli Enti Territoriali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso la verifica della congruità del prezzo. Le minori spese nette derivanti dalle due fasi di revisione della spesa ammontano complessivamente a 4 miliardi nel 2012, 6,3 miliardi nel 2013, 11,3 miliardi nel 2014 e 11,6 miliardi nel 2015. Nel periodo 2012-2015, complessivamente valutati (come somma dei risparmi di spesa di ciascun anno nel periodo considerato) le minori spese nette ammontano a 33,3 miliardi circa. A regime, la riduzione strutturale delle spese ammonta quindi a 11,6 miliardi.

Capitolo. V

Pg. 150. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione-

corretto refuso

Gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali finalizzati alla riduzione degli abbandoni scolastici e, più in generale, al miglioramento dell'istruzione hanno beneficiato, nell'attuale ciclo di programmazione, di circa ~~4,7~~ **4,4** miliardi di euro. (...)

Inserito chiarimento

"*Dal monitoraggio delle azioni intraprese* nell'ambito del Programma operativo nazionale *è emerso che*"

Pg. 162. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

"Al progetto sono stati assegnati ~~5,3~~ **5,5** milioni di euro ripartiti in tre anni"

Pg. 203. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

"la pubblicazione del bando per ~~5,3~~ **5,5** milioni per il 'Progetto Messaggeri'"

Pg. 204. Email 15 Aprile 2013, Amministrazione: Coesione

"In parallelo, sono state sbloccate le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per ~~17~~ **13,7** miliardi di euro e, al contempo,..."

Pg. 259. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Per la produzione energetica (elettrica o termica) da parte di cementifici e centrali termoelettriche, è stata introdotta la norma che prevede che il combustibile solido secondario (Css) possa diventare un 'non-rifiuto' qualora rispetti le condizioni dettate dalla normativa comunitaria e nazionale. Sarà possibile, pertanto, ~~per le imprese che lo producono~~ , utilizzare il Css come combustibile per sostituire parzialmente i combustibili fossili esclusivamente nei sudetti impianti, ma solo in seguito a una dichiarazione di conformità emessa dal gestore dell'impianto che lo ha prodotto. Senza tale dichiarazione, il Css resta un rifiuto. Il Css può essere combustibile solo se ~~si tratta di~~ prodotto da rifiuti urbani e speciali e anche materiali 'non rifiuti', purché siano non pericolosi.

Pg. 266. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Modificato *Fondo Sviluppo sostenibile* con Fondo Mobilità sostenibile

Pg. 269. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Riportato sul testo originale (alla fine del box Azione per la crescita sostenibile) l'ultima frase (Nell'ambito della….accordo di programma).

Pg. 276. Email 12 Aprile 2013, MEF:

Dopo le parole *"il decreto attuativo"*, le parole "in corso di perfezionamento"

Pg. 277. Email 12 Aprile 2013, MEF:

Le risorse apportate alle Camere di Commercio sono circa a € 16 milioni (non € 17 milioni), per un totale di finanziamenti attivabili pari ad € 530 milioni (non € 600 milioni).

Pg. 276. Email 12 Aprile 2013, MEF:

Eliminata la frase " *in entrambi i casi la percentuale di copertura arriva fino all'80% in garanzia diretta e all'80% dell'80% in controgaranzia"*

Pg. 275. Email 12 Aprile 2013, MEF:

Il processo (di certificazione) ha subito rallentamenti dovuti, da un lato, ai ritardi di registrazione sulla piattaforma elettronica da parte di enti, amministrazioni e imprese; ~~dall'altro alle difficoltà operative per far partire il Fondo di Garanzia per le PMI.~~

Modificato come segue: Il processo ha subito dei rallentamenti dovuti ai ritardi di registrazione sulla piattaforma elettronica da parte di enti, amministrazioni e imprese. Anche il completamento dei flussi informativi al sistema bancario ha rappresentato un motivo di ritardo.

Pag. 270 Email 11 Aprile 2013, MEF

Correzione: *"in caso di mancata risposta, viene nominato un commissario ad acta, che nei successivi 30 giorni risponderà al debitore";* poiché il termine previsto dai DD. MM. 22 maggio 2012 (art. 4) e 25 giugno 2012 (art. 6) e s.m.i., originariamente fissato in 30 giorni, è stato successivamente portato a **50 giorni** dalla nomina del commissario ad acta, suggerirei di sostituire il termine di 30 giorni con 50 giorni.

Correzione: il fornitore potrà compensare il suo credito nei confronti di Regioni e enti locali…", sostituito "Regioni ed enti locali" con "Pubblica Amministrazione" in quanto il DM 19 ottobre 2012 (GURI n. 259 del 6/11/2012) ha esteso la possibilità della compensazione anche ai crediti maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali.

Pag. 171, correzione amministrazione: RGS

La riforma prevede un progressivo ridimensionamento di questo istituto, riducendo il periodo massimo di diritto della relativa indennità di mobilità per i lavoratori collocati in mobilità a

decorrere dal 1° gennaio ~~2013~~ 2015 e fino al 31 dicembre 2016, fino al pieno assorbimento nell'ambito dell'ASpI, dal 1° gennaio 2017.

Pag. 173, correzione amministrazione: RGS

L'indennità è pari a una somma del 5 per cento (elevato al 7 per cento nel triennio 2013-2015) del livello minimo di reddito imponibile ai fini del versamento dei contributi previdenziali, moltiplicato per il minor numero tra le mensilità accreditate.

Pg. 171, correzione amministrazione: RGS

Inserimento nota n. 102: Per l'anno 2013 la legge di stabilità (legge n. 228/2012) ha previsto ulteriori incrementi per il finanziamento degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2013.

Pag. 188:

Corretta come segue:

La riforma del lavoro incrementa l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS[1] nonché della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche. In particolare, per coloro che risultano iscritti esclusivamente alla gestione separata INPS[2], si prevede, a partire dal 2014, un incremento progressivo dell'aliquota dal 27 per cento attuale al 33 per cento dal 2018. Per gli altri iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria già titolari di un trattamento pensionistico, l'aliquota di computo aumenterà di un punto percentuale annuo dal 18 per cento del 2012 al 24 per cento a decorrere dal 2016.

Allegati

Pg. 4. Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Errore nella tabella a pag. 4 (saltata riga)

Appendice

Email 12 Aprile 2013, Amministrazione: Ambiente

Griglie 2013

Inserimento misure indicate dalle amministrazioni: n. 27 bis Strategia nazionale per l'adattamento e la sicurezza del territorio e 28 bis Strategia nazionale per la riduzione dei gas serra per il periodo 2013-2020.

Correzione: misura n75

Griglie 2012

[1] Articolo 2, comma 26, della legge 335/1995.

[2] Come previsto dall'art. 2 comma 26, legge 335/95.

Precisazione: misura 132 e misura 134